



La Commissione Europea lavora al nuovo European Media Freedom Act

📅 11/05/2022 📖 DIRITTO EUROPEO E DELLA CONCORRENZA; PROSPETTIVE; IT & TMT

Roberto A. Jacchia
Andrea Palumbo

In data 25 marzo 2022, la Commissione Europea ha concluso la consultazione pubblica sul progetto di regolamento denominato *European Media Freedom Act*, volta a raccogliere le informazioni necessarie ad effettuare una valutazione d'impatto sul mercato interno dei media.

Una delle aree di intervento sui cui l'Unione Europea si è concentrata negli ultimi anni è quella legata alla promozione

della libertà di espressione e del pluralismo dei *media*.

Nella propria Comunicazione sul Piano d'azione europeo per la democrazia¹, la Commissione ha, infatti, messo in luce i rischi che il controllo sulla libertà di parola dei media potrebbe comportare per le democrazie europee, specificando che una delle priorità è la lotta contro tutti i tipi di pressioni contro il giornalismo libero, sia si tratti di attacchi fisici e di violenza², sia si tratti di pressioni economiche.

¹ *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sul piano d'azione per la democrazia europea*, Bruxelles, 3.12.2020 COM (2020) 790 final. Documento disponibile al seguente [LINK](#).

² Si veda, ad esempio, la Raccomandazione (UE) 2021/1534 della Commissione, del 16 settembre 2021, *relativa alla garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea*, L 331/8, 20.09.2021.



Nel corso della consultazione pubblica, recentemente conclusasi in data 25 marzo 2022, sono state raccolte le opinioni di numerosi *stakeholders* interessati alle principali problematiche del funzionamento del mercato dei media dell'Unione, nella consapevolezza che la libertà dei media ed il pluralismo sono necessari ad assicurare la libertà d'espressione e d'informazione garantita dall'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dall'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

A tal fine, la Commissione aveva ritenuto necessario un intervento a livello di normazione secondaria, anche alla luce, tra le altre cose, delle risultanze delle relazioni sullo stato di diritto del 2020³ e del 2021⁴ della Commissione, che avevano sollevato preoccupazioni in relazione ad una serie di aree: la politicizzazione dei media, il deterioramento della situazione per quanto riguarda la protezione del diritto all'informazione e della professione giornalistica, il deficit di trasparenza della struttura proprietaria dei media e l'insufficiente indipendenza delle autorità di regolamentazione dei media in diversi Stati Membri. Inoltre, la pandemia del Coronavirus ha anch'essa avuto un impatto sensibile sulla libertà dei media e sul pluralismo, con una perdita senza precedenti di entrate e di liquidità finanziaria per le imprese del settore ed oggettive

restrizioni dell'accesso all'informazione.

Più particolarmente, gli obiettivi che la Commissione si propone di perseguire mediante l'introduzione dell'*European Media Freedom Act* sono i seguenti: 1) garantire che le imprese dei media possano operare nel mercato interno, con standard normativi coerenti, anche per quanto riguarda la libertà di espressione e il pluralismo; 2) garantire che i cittadini dell'Unione abbiano accesso a un'offerta mediatica ampia e varia sia offline che online; 3) salvaguardare l'indipendenza editoriale e la gestione indipendente dei media, che è un presupposto della loro libertà e dell'integrità del mercato interno; e 4) promuovere una concorrenza senza distorsioni tra le imprese dei media, assicurando un'assegnazione trasparente ed equa delle risorse statali.

L'imminente *European Media Freedom Act* si dirigerà, in particolare, alle c.d. pressioni non violente sui media per quanto riguarda *"i casi di interferenza pubblica e privata nella proprietà, nella gestione o nel funzionamento dei media"*, *"la mancanza di garanzie per il pluralismo dei media, anche online"* e *"l'interferenza nelle decisioni editoriali e di gestione dei media, che può portare a una copertura di parte dei media che, tra le altre questioni, può*

³ Disponibile al seguente [LINK](#).

⁴ Disponibile al seguente [LINK](#).

influenzare gli investimenti o le decisioni di ingresso nel mercato".

A seguito della conclusione della consultazione pubblica, si dovrà

attendere la stesura della proposta legislativa che, secondo quanto è noto, verrà presentata dalla Commissione nel terzo trimestre dell'anno 2022.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Andrea Palumbo

ASSOCIATE

 a.palumbo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com